

Il gruppo di lavoro rappresentato da Legambiente e Coordinamento rete ecologica Roma Montesacro (Circolo Legambiente Aniene, Associazione culturale – ambientalista “Organizzazione Alfa”, Associazione cinofilo-ambientalista “Non Solo Cani”, Associazione Amici del Parco delle Valli, Associazione di promozione sociale “SPAZIO 4”, Aps Civici per Natura Lago della Bufalotta, Fronte dell’Orto ONLUS), volendo offrire una visione completa del sistema ambientale dei parchi del III Municipio e non limitato a sterili parcellizzazioni, invia il presente documento quale utile base per la redazione della “Carta dei valori ambiente e cultura” del III Municipio.

La pianificazione del sistema ambientale e culturale del Municipio, a nostro parere, deve indirizzarsi verso la creazione o il rafforzamento di un sistema di collegamento e di interscambio tra le aree verdi ed ambiti naturali isolati, contrastandone la frammentazione.

Una rete ambientale connessa che dovrà, quindi, strutturare la riqualificazione e la trasformazione ambientale di un territorio che trova al suo interno un complesso di parchi e due Riserve Naturali Regionali come il Parco della Marcigliana e della Valle dell’Aniene.

Un sistema ambientale connesso che riconosca i parchi e le aree verdi, anche quelle di minore dimensione, quale elemento fondamentale di strutturazione della città.

A tale scopo, alcune aree verdi potrebbero essere congiunte ai parchi regionali nel concetto del continuum ambientale (esempio può essere l’ampliamento della Riserva della Marcigliana attraverso un cuneo di Agro Romano con Parco Talenti, già recepito favorevolmente dall’Ente Roma Natura, ma ancora la connessione di Parco delle Sabine limitrofo sempre a Marcigliana e Parco Sannazzaro con la Riserva Della Valle dell’Aniene).

L’Amministrazione locale dovrebbe promuovere e sostenere questo processo interloquendo con la Regione Lazio affinché proceda rapidamente al licenziamento dei piani d’assetto dei Parchi Regionali sopracitati, con le varianti proposte.

Per quelle aree verdi distanti da Parchi Regionali, si richiede comunque di adottare una norma che garantisca il vincolo dell’inedificabilità (ad esempio Parco del Tufello, Parco Capuana, Parco della Torricella, Parco delle Magnolie, Parco delle Betulle).

In tutti quei casi in cui i parchi siano frutto di compensazioni è imperativo che l’Amministrazione attraverso i suoi organi di controllo, vigili sulla corretta e completa realizzazione dei progetti e obblighi i privati ad eseguire le opere prima della realizzazione delle cubature, sanzionando ritardi e mancanze, senza permettere il ricorso a varianti in corso d’opera.

Inoltre crediamo imprescindibile per la salvaguardia del territorio, che si impedisca lo sversamento delle terre di riporto nelle aree destinate ai parchi, come accaduto a Parco Talenti dove, con grave danno ambientale per i fossi e le alberature storiche, è stata alterata l’olografia. Nelle convenzioni, il cantiere deve essere ben distinto e deve essere fatto divieto di considerare le aree destinate a parco pubblico come unico cantiere con quelle destinate alle edificazioni.

Per di più lo strumento della compensazione ha dimostrato la sua inefficacia per la realizzazione in concreto delle opere pubbliche e pertanto si ritiene debba essere abbandonato definitivamente.

E’ fondamentale, inoltre, che al momento della stipula delle convenzioni, prima dell’apertura dei cantieri dei parchi, il privato formalizzi la cessione della proprietà delle aree alla pubblica Amministrazione.

In tale contesto, si devono valorizzare gli eventuali elementi di interesse storico-archeologico e culturale insistenti nelle aree parco promuovendo progetti di restauro e riqualificazione. Laddove possibile (casali, case del parco, etc) devono essere promossi programmi di riuso e fruizione.

Per quanto riguarda la manutenzione del verde, l'Amministrazione dovrà favorire forme di gestione cittadina affidando aree verdi ad associazioni, comitati e cittadini residenti secondo quanto recitato dall'art.4, comma 4, della Legge 10/2013.

Di vitale importanza rimane il tema dell'educazione ambientale da attuare nelle scuole: deve essere promossa la formazione culturale dei nuovi cittadini sui temi del rispetto ambientale, dei rifiuti e del riciclo

Ridisegnare l'immagine delle città attraverso gli orti urbani, che non solo offrono un nuovo modo di fruire il verde, ma possono essere considerati momenti di socializzazione, condivisione, sostenibilità economica, un modo sano di produrre cibo, ma anche un nuovo sistema di presidio a tutela del territorio. Regolamentare e tracciare le linee guida per gli orti sociali, gli orti urbani e i giardini condivisi è un momento fondamentale per valorizzare le realtà esistenti ed incentivarne di nuovi.

Infine, il collegamento delle aree verdi e dei parchi attraverso la realizzazione di percorsi ciclopedonali rappresenterebbe un sistema di collegamento e di interscambio tra aree ed elementi naturali isolati, contrastandone la frammentazione. Il progetto che si propone è quello di un perimetro verde, rappresentato dai 4696 ha della Riserva della Marcigliana, con dei "raggi" raffigurati dall'Agro Romano e dai parchi urbani Talenti, Capuana, Sannazzaro, ad est, e Sabine, Betulle, e Torricella ad ovest, che come una sorta di cerniera, si vanno a saldare con la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene a sud, fino a comporre una "ruota verde" interna al Municipio.

Un elemento ulteriore di valorizzazione e rigenerazione ecologica ambientale ed urbana dell'intero territorio del III Municipio che ne permetterebbe una fruibilità "ecosostenibile" da parte dei cittadini e lo sviluppo delle potenzialità di una green economy.

Legambiente Circolo Aniene

Coordinamento Rete Ecologica Roma Montesacro

Circolo Legambiente Aniene

Associazione culturale – ambientalista "Organizzazione Alfa"

Associazione cinofilo-ambientalista "Non Solo Cani"

Associazione Amici del Parco delle Valli

Associazione di promozione sociale "SPAZIO 4"

Aps Civici per Natura Lago della Bufalotta

Fronte dell'Orto ONLUS